Latina 28/11/2009

Al Presidente
Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della Provincia di Latina

LATINA

Caro Presidente,
innanzitutto grazie per l'invito.Come hai suggerito nella lettera,riporto di seguito alcuni tratti dei miei 40 anni di professione.
Da giovane medico feci la prima esperienza presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Latina.
Vi rimasi per circa due anni,per poi tornare nella mia Terra natia,Ponza,a seguito di decreto del Medico Provinciale (anno 1973),che mi obbligava ad assumere la dirigenza del Servizio Sanitario di quel Comune,per l'avanzare dell'epidemia colerica in Campania.
La cosa non mi arrivò di buon grado,anche perché allora frequentavo un corso di specializzazione presso l'Università di Roma,che riuscii a concludere in tempi successivi.Inutile dire che l'impatto con la realtà isolana non fu facile,come d'altronde era nelle mie previsioni,sia per la totale mancaza di Servizi Sanitari,cui fare riferimento,sia mio malgrado,per la diffidenza che mi veniva manifestata dalla popolazione locale.
Allora era presente sull'Isola un solo medico,sindaco tra l'altro, per una popolazione di 3800 abitanti.Non immaginavo lo stato di abbandono in cui versava molta gente,affetta dalle patologie più varie,da quelle infettive a quelle broncopolmonari e cardiovascolari..La cosa più raccapricciante che mi colpi era la facile rassegnazione che molti lasciavano trasparire dai loro volti.
Nonostante tutto,con spirito di sacrificio mi misi all'opera,facendo valere la mia professionalità, apportando quelle cure necessarie, in particolare alle fasce sociali più fragili (bambini e anziani), con reperibilità continua nelle 24 ore e con disponibilità ad ogni emergenza.
Oggi, prossimo al traguardo,dopo 36 anni di professione,trascorsi interamente a Ponza,posso dire di essere soddisfatto.
Un saluto a tutti i Colleghi presenti.

Con viva cordialità

Luigi Aprea